

LA FONTANA di S. Anna

Mensile della commissione Anziani della Parrocchia S. Anna

Anno V

Numero 42

gen. 2014

Sig. / Sig.ra:

LE PAROLE NON INVECCHIANO

Le parole che non invecchiano sono quelle capaci di morire e risorgere in ogni epoca. Una di queste è **mitezza**. Era già grandissima nei salmi, nel Vangelo e nelle antiche civiltà orientali. E' stata resa ancor più sublime dai grandi mansueti della storia – P. Kolbe, Papa Giovanni, i tanti martiri di ieri e di oggi, Gandhi... – e da molti altri sconosciuti alle cronache ma non al cuore del Signore.

La mitezza è la risposta contraria al vizio ed al linguaggio dell'ira e dell'arroganza. Forse mai come nei nostri giorni domina la sfera pubblica, incattivisce i nostri uffici, gli ambienti pubblici, le nostre riunioni di lavoro o di condominio, il traffico urbano, le aule politiche, i dibattiti sociali, ecc.

Se non ci fossero persone miti le nostre ire produrrebbero ancor più divisioni e ferite delle già tante, troppo che rendono spesso invivibili le nostre famiglie e le nostre città dominate dall' "occhio per occhio" e peggio.

La mitezza di pochi cura ed stempera l'ira di tanti. Basterebbe questo per spiegare la preziosità, anzi la necessità di persone miti., he sono la prima minoranza profetica. Sono capaci, un po' come il lievito madre per la pasta, di elevare il mondo. Sono il sale primo della terra.

Sono loro, i miti, i veri "non violenti", perché con la loro fortezza non aggressiva, ma chiara e coraggiosa, impediscono alla violenza di dominare il mondo e la nostra società.

La mitezza poi aiuta a vivere e fa vivere con gioia o almeno con serenità anche i malati cronici. Fa invecchiare e morire bene. Fa resistere alle dure e spesso lunghe prove della vita senza adirarsi e senza incarognirsi né con gli altri né con se stessi.

Nessun anziano dovrebbe essere come "esiliato" nelle nostre famiglie. Gli anziani sono un tesoro per la società.
(Papa Francesco)

Quando ad un certo punto, magari all'improvviso ed inaspettatamente, nella vita arrivano le prove, o le

difficoltà, o dolori grandi, l'essere allenati alla mansuetudine rende sostenibili anche momenti pesanti e pene non previste.

Ricordiamo la mitezza di Giobbe, che abbandonato da tutti. non segue i consigli di falsi amici e neppure il disperato suggerimento della moglie esasperata: "maledici Dio e poi muori", ma continua a resistere, a lottare fidandosi ed ad affidandosi a Dio. ".

Nelle fasi decisive della vita (e certi periodi o certe età della vita lo sono sempre) la mitezza diventa un esercizio nello stesso tempo doloroso e lieto per imparare a sapersi calare dentro la propria interiorità per trovarvi risorse nascoste e valori più profondi di quelli che attorno stanno vacillando o sono scomparsi. E si impara a dire "amen".

Per dire bene e senza ira e cattiveria i "sì" più importanti della vita, l'ultimo soprattutto, è necessaria la buona abitudine, la virtù della mitezza.

Un giorno un saggio disse: "Se la vita ti mette in ginocchio una volta, rialzati; se ti ci mette una seconda volta, rialzati ancora. Ma se ti mette in ginocchio una terza volta, forse è arrivato il tempo della preghiera"

Anche il perdono vero, quello che non è solo dimenticare per poi stare meglio, richiede mitezza e mansuetudine. Il mansueto, il mite è capace di perdono perché mentre perdona già si dispone docile e pronto a dare e ricevere di nuovo la mano.

La mitezza è l'anima che sta al cuore della vita personale, familiare e sociale.

Può sembrare che i miti siano perdenti, scartati e soccombenti sotto i colpi dei potenti e dei violenti, ma a ben guardare l'esperienza e la forza della mitezza ordinaria e straordinaria ci dice che questa impressione, pur reale, non è necessariamente quella più vera

Papa Francesco, Madre Teresa di Calcutta e tante persone semplici, che forse abbiamo conosciuto pure noi, ci sono di esempio e ci indicano che l'azione forte, silenziosa e tenace dei mansueti alla fine è vincente. "Beati i miti, perché erediteranno la terra... ed il Cielo"

LA BELLA TRADIZIONE CONTINUA: ALUNNI E NONNI SI SCAMBIANO GLI AUGURI DI NATALE

Come ogni anno gli alunni delle classi quinte della scuola primaria plesso "Don L. Milani" e la Commissione parrocchiale per la pastorale degli anziani hanno continuato la bella tradizione della preparazione e dello scambio dei biglietti di auguri natalizi con i nonni di oltre novant'anni.

Nata nel 2010, l'iniziativa si è dimostrata di grande insegnamento per i ragazzi e graditissima dai nonni.

I nonni, figure e presenze insostituibili per i giovani, dedicano e ricevono dai loro nipoti un amore immenso. Si rimane senza parole per la profondità dei pensieri che di seguito sono riportati e che i ragazzi hanno scritto sui loro biglietti di auguri per i nonni che non conoscevano, a riprova della grande solidarietà tra le generazioni.



Cara nonna Vanda mi chiamo Rafael ho dieci anni e frequento la 5°A del plesso Don Milani. Sono qui oggi per augurarti un buon Natale. Mio nonno è lontano e oggi vorrei prendermi cura di te come se fossi mia nonna. Spero che tu possa vivere serenamente questo Natale. Un bacio da Rafael. Auguri!!!

Cara nonna Anna io mi chiamo Agis e sono un bambino indiano ti mando un grandissimo abbraccio che ti riscaldi il cuore perché i miei nonni stanno in India e non mi ricordo niente di loro. Ti auguro serenità, amore, salute, e un buon Natale. Agis.

Cara nonna Amalia io sono Letizia una bambina che frequenta la 5°A. Mi ha fatto molto piacere anche quest'anno scrivere questo biglietto di auguri. Io penso che tutti i nonni sono persone buone e generose che hanno tanta esperienza e ci danno dei consigli utili. Mi piacerebbe un giorno incontrarti. Ti faccio tanti auguri per queste feste di Natale. Con amore Letizia.

Cara nonna Teresa, un augurio che parte dal cuore: / **Buon Natale.** / Buon Natale, / a chi cerca amore. / Buon Natale / a chi l'amore lo dà. / Buon Natale / a grandi e piccini. / Buon Natale / ai lontani e ai vicini. / Buon Natale / a chi vive il suo sogno. / Buon Natale / a chi dei sogni ne ha bisogno. Ti auguro tanta felicità. Auguri!!! da Maria

Cara nonna Ernesta spero che questo Natale sia felicissimo e spero che gli auguri ti siano piaciuti. Aggiungo una poesia: **GESU'** / Gesù accendi i lumi di Natale / fa brillare la notte / con i lumi delle stelle! / Dona la pace / e portala / a tutte le case. / Nel caldo delle case / Gesù / Tu che stai in una stalla fredda, / non ti stanchi mai / di fare doni. / Buon Natale a tutti, Giorgia.

Cara Luigia, il Natale è la festa della famiglia, per questo ti auguro di trascorrerlo insieme alle persone più care con gioia, amore e felicità. Ti auguro inoltre che la magia di questa festa ti avvolga e ti riscaldi ovunque e per sempre. con affetto Giulia. Buon Natale.

Cara Gelsomina tra qualche settimana celebreremo il Santo Natale, il giorno in cui noi tutti ricordiamo la nascita di Gesù. Ti auguro di vivere questo giorno nella gioia e di trascorrerlo insieme ai tuoi familiari nella pace e nella serenità. La luce di Gesù Bambino possa illuminare ogni momento della tua giornata e possa renderti sempre più felice. Buon Natale. Francesca.

La gioia del Natale / è un dono assai speciale / regala ad ogni cuore / gioia, pace, amore". Buon Natale. **Cara**



Lucia, che questo Natale ti porti tanta, pace, amore. Auguri. Elisa.

Il Natale è una festa per stare con la propria famiglia essere felici e portare gioia nei cuori dei malati. Buon Natale **cara Alessandra**, da Aurora.

Cara Clara, mi chiamo Sara, stamattina ho incontrato un angelo e mi ha chiesto: "Qual è il tuo desiderio oggi? E io gli ho risposto: "Abbi cura della persona che leggerà questo messaggio". Anche se non ti conosco penso

che sei una persona buona. Ti auguro un felice Natale pieno di sorprese. Buon Natale. Tanti baci da Sara.

Caro Innocenzo sta per arrivare il tanto atteso Natale che io trascorrerò con la mia famiglia e spero che tu quel giorno così speciale abbia qualcuno a cui regalare calore, amore e sorrisi. Buon Natale. Martina.

Per Elettra. Il Natale è arrivato e tutti cercano un bel regalo da fare a chi si vuol bene, ma il dono più bello rimane sempre quello di avere, nella vita di tutti i giorni, persone che ti amano e che ti stanno accanto nei momenti più difficili ... ed in quelli più belli. Buon Natale di cuore da Rosa. Ti auguro un Natale felice!!!

Cara Luigia spero che la magia del Natale entri nel tuo cuore per farti trascorrere un Natale pieno di pace, serenità e amore. Ti auguro per il nuovo anno anche tanta fortuna e soprattutto tanta salute. Un bacione da Sara.

Cara Lina, sono Marina una bambina di dieci anni che frequenta la quinta elementare. Fra pochi giorni è "Natale" la festa della famiglia ed io la trascorrerò con la mia. Spero che anche tu trascorrerai un Natale in compagnia dei tuoi cari. Sperando di incontrarti presto, nell'attesa ti auguro un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.

Buon Natale **Francesca**, la felicità del Natale non sta in un regalo ma in un gesto, un sorriso, un abbraccio di chi tieni racchiuso nel cuore e che ti accompagna giorno dopo giorno nel lungo cammino della vita, talvolta tenendoti per mano. Buon Natale Alice.

Caro Cesidio ti auguro di trascorrere un Natale sereno e felice. Spero che in questo giorno tu sia circondato di amore e affetto in compagnia delle persone che più ti vogliono bene. Auguri da Andrea.

Cara Antonia, Buon Natale e felice Anno Nuovo! Sono molto contento perché attraverso questo messaggio voglio trasmetterti un nuovo amore. Con affetto Mattia.

Cara nonna Diana, ti auguro un buon Natale e che ti portino molti regali come: l'amore, la gioia e la felicità. Ti auguro di poter vivere il Natale in armonia, compagnia e pace. Buon Natale. Sofia.

Cara Angiola voglio augurarti un felice e sereno Natale ricco di tanta gioia, pace e amore.

Auguri da Federico.

Cara Costanza ti auguro un Buon Natale pieno di sorprese e di felicità. Anche se non ti conosco ti voglio comunque bene! Ciao da Michele, Buone Feste.

Cara Annina mi chiamo Rebecca e ho 10 anni. sono molto contenta di scriverti questo messaggio che spero ti porti gioia e pace a te e alla tua famiglia. Ti auguro un felice Natale in compagnia anche dei tuoi amici e i tuoi cari. Buone feste da Rebecca.

Cara nonna Iolanda io sono una bambina indiana voglio che tu sia sempre felice, ti voglio bene come una nonna della mia famiglia e io voglio che tu sia sempre serena e in pace. Io so che la solitudine non piace a nessuno. Jaswinder.

Caro nonno Giuseppe mi chiamo Matteo ho 10 anni e oggi sono qui per augurarti un gioioso Natale. Anche

quest'anno mi piacerebbe conoscerti e dirti che mi ricordi mio nonno Giancarlo che è molto alto, ha 78 anni e lavora in campagna. Nel suo volto leggo le fatiche di una vita. Ti auguro tanta pace e serenità. Con affetto Matteo.
Cara nonna Incoronata ti scrivo questo biglietto per dirti che questo Natale sia pieno di gioia e felicità per te. Anche se non mi hai mai visto io ti voglio tanto bene perché io ho dei nonni speciali che mi danno amore e cura. Tanti auguri! E un abbraccio da Nicolas.

Caro nonno Carmine sono Samuele, posso chiamarti nonno vero? Perché secondo me tu lo sei davvero. Questo sarà un Natale speciale sia per te che per me perché posso inviarti un pensiero, un disegno e il mio augurio. Vivi la festa con allegria, speranza e gioia. Infine volevo dirti che sei una persona importante per tutti perché facciamo parte di un'unica famiglia. Un augurio per un Natale sereno e felice Anno Nuovo. Buon Natale Samuele.

Cara nonna Luisa io sono Federico e vorrei dirti che sono molto felice di scriverti questa lettera. Anche se non ti conosco, so che mi vuoi bene e anch'io, perché, senza di voi, noi bambini non sapremo a chi chiedere consigli per crescere. Come fa mio nonno Vincenzo. Ti auguro un sereno Natale pieno d'amore. Un abbraccio Federico.
Con lo stesso spirito i ragazzi si sono recati presso la casa di riposo di Pontinia, dove hanno allietato con canti natalizi e coccole gli anziani ospiti. Parole di ringraziamento ai ragazzi e alle insegnanti sono state rivolte dalla signora Isora a nome di tutti e la signora Maria ha recitato le due poesie che vi proponiamo, che la mamma le ha insegnato nella sua infanzia.

MAMMA

*Oh, mamma,
vò dirti una cosa
che, forse,
ti piacerà tanto.
Stanotte,
passandomi accanto,
mi disse il Bambino Gesù:
"Felice è quel bimbo
che vive, laggiù,
ben protetto
da un Angelo Pio."
Mamma,
quel bimbo
son io.
Quell'angelo,
mamma,
sei tu!*



NATALE

*Ho sognato che Gesù bambino
veniva vicino al mio lettino
sussurrando dolcemente
per Natale non mi chiedi niente?
Io pensai per prima cosa
a te mamma così amorosa
a te babbo buono tanto
e gli dissi: "Gesù Santo,
papà e mamma benedici,
fa che siano sempre felici".
Vidi allora il suo bel viso
che faceva un bel sorriso
e lo vidi sparger fiori
sul cammino dei genitori.*

Un grande grazie da parte della Commissione per la "Pastorale degli anziani" alla dirigente scolastica dottoressa Maria Ventura e alle insegnanti Maria Supino, Sabina Bressan e Cristina Manzolli per l'ottima riuscita della iniziativa. **Lucrezia Zuccaro**